



PROGETTO SAN FRANCESCO E ANCE CONTRO LE MAFIE

Un 'sodalizio strategico' tra Associazione costruttori di Como e il progetto San Francesco per il recupero della casa di Cermenate confiscata alla 'Ndrangheta e da qualche mese sede del Centro Studi Sociali contro le mafie. L'adesione dell'Ance arriva dopo l'invito in tal senso del prefetto Michele Tortora e il progetto di recupero coinvolgerà anche gli studenti dell'Espe "perché i professionisti di domani devono sapere stare in partita con tutte le carte in regola e con anche una robusta educazione antimafia".



Come sottolineato durante la presentazione di stamani in Camera di Commercio dove il Prefetto ha voluto sottolineare il valore sociale di questo sodalizio Come sottolineato durante la presentazione di stamani in Camera di Commercio dove il Prefetto ha voluto sottolineare il valore sociale di questo sodalizio rimarcando come "la presenza e l'impegno dell'Ance e dei giovani dell'Espe aumenterà il già ampio radicamento sociale del Progetto San Francesco". Tortora ha pure rimarcato la necessità di "allargare il fronte sociale per sconfiggere le mafie affiancando il lavoro delle forze investigative e delle istituzioni già notevolmente e proficuamente impegnate in questa storica battaglia contro i clan".

Laiciando perdere i soliti blablabla di circostanza, a volte in perfetto 'copia@incolla, e tornando al cantiere per la villetta di Cermenate, sono stati anche indicati i tempi.

I lavori dovrebbero iniziare in ottobre per il primo significativo passo e con l'anno nuovo la prosecuzione della formazione popolare aperta a imprese, associazioni, sindaci e lavoratori. Dal canto suo il vicepresidente della Camera di Commercio, Fulvio Alvisi ha voluto sottolineare il valore delle imprese d'eccellenza del territorio nel settore del legno arredo auspicando che possano contribuire ad arredare la villetta e riempiendo il marchio italiano del mobile di qualità nel mondo anche con i valori delle legalità e dell'antimafia, opponendosi così concretamente alle infiltrazioni di criminalità nel settore". Infine il Direttore del Progetto San Francesco,, Alessandro de Lisi, ha rinnovato l'impegno antimafia a fianco dei comuni comaschi e in particolare di quella cermenatese che rendono il progetto nel suo complesso "non un sogno di mezza estate ma il principio di una nuova primavera, uniti verso un marchio di qualità sociale antimafia del territorio, utile tanto al mercato quanto alla difesa del bene comune legalità".

27.7.2012